



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER CHIAMATE DALL'ESTERO

1. Oggetto della call

1.1 Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna invita candidature per chiamata diretta dall'estero ex art. 1 comma 9 della L. 230/2005.

1.2 Per l'anno 2023, il Dipartimento è particolarmente interessato a profili adatti alla copertura di posti di professore ordinario e associato mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che abbiano ricoperto da **almeno un triennio una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere.**

1.3 Il Dipartimento è particolarmente interessato a profili con **comprovata esperienza didattica e di ricerca sui temi identificati come strategici nel Progetto di Sviluppo di Dipartimento** (vedi il testo all'Art. 4). Per quanto riguarda l'insegnamento, si segnala che il carico previsto, di norma, è di 120 ore per anno accademico, da svolgersi nell'ambito dell'offerta didattica del Dipartimento, erogata su due sedi (Bologna e Forlì), sia in italiano, sia in inglese.

1.4 Gli interessati dovranno far pervenire alla casella di posta elettronica della Direzione del Dipartimento (sps.direttore@unibo.it) la propria espressione d'interesse, corredata da un curriculum vitae particolareggiato e aggiornato, entro il 15 giugno 2023. Non è garantito che eventuali candidature tardive saranno prese in considerazione per l'anno in corso, ma potranno essere prese in considerazione per l'anno seguente.

2. Iter di valutazione delle candidature e tempistiche della chiamata

2.1 Ogni candidatura pervenuta entro la suddetta scadenza è sottoposta a un'istruttoria preliminare ad opera della Giunta di Dipartimento, ai sensi dell'art. 13.1 del Regolamento del Dipartimento, in composizione ristretta ai soli professori e con partecipazione allargata ai Delegati alla Ricerca, alla Didattica e all'Internazionalizzazione. L'istruttoria riduce il numero complessivo di candidature fino a un massimo del triplo dei posti da ricoprire. L'istruttoria preliminare si basa sugli stessi criteri della valutazione finale specificati nell'art. 4 di questa call.

2.2 I/le candidati/e selezionati in sede di istruttoria preliminare sono invitati a un incontro con il Direttore, i Delegati alla Ricerca, alla Didattica e all'Internazionalizzazione e, se non già coinvolto/a, uno/a degli/le ordinari/e del settore disciplinare pertinente al fine di approfondire le reciproche aspettative ed esigenze e per concordare data e contenuti di un seminario, in presenza o via Teams, da svolgere presso il Dipartimento in luglio o settembre, aperto a tutti i ricercatori e professori del Dipartimento. Il Direttore e tutti i colleghi del Dipartimento, ai sensi degli artt. 15 e 16 del Codice etico e di comportamento, si adoperano al fine di tutelare la riservatezza delle informazioni riguardanti la volontà dei/le candidati/e di trasferirsi dall'attuale sede di lavoro.

2.3 In seguito al seminario, la Giunta, nella composizione integrata richiamata poc'anzi, formula un giudizio sintetico finale circa l'attrattiva della candidatura, sentiti i coordinatori di corso di studio e i professori ordinari della disciplina. Il giudizio, se positivo, è accompagnato da indicazioni utili alla formulazione della proposta che il Direttore sottopone al Consiglio di Dipartimento.

2.4 Il Direttore condivide il curriculum e una scheda con i giudizi sintetici per ciascuno degli eventuali candidati con il Consiglio di Dipartimento in una delle sedute di ottobre o novembre e, alla luce di essi, formula una o più proposte di chiamata. Ogni proposta include anche i seguenti elementi, che sono sottoposti al Consiglio nella sua opportuna composizione: ruolo e fascia di inquadramento;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

sede di servizio; settore concorsuale e scientifico-disciplinare; modalità di finanziamento della chiamata; classe stipendiale.

2.5 In caso di approvazione della proposta da parte del Consiglio nella sua composizione adeguata, la proposta viene inoltrata agli Organi Accademici, che provvedono a perfezionarla e a inviarla entro la fine dell'anno al Ministero dell'Università e della Ricerca.

2.6 In caso di accoglimento della richiesta da parte del Ministero, la presa di servizio è programmata, di norma, per l'inizio dell'anno accademico successivo (settembre 2024).

3. Elementi di valutazione

3.1 Oltre alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dalla normativa, la valutazione (preliminare e finale) della candidatura è volta alla individuazione di uno o più dei seguenti elementi:

- potenziale contributo allo sviluppo del Dipartimento;
- prestigio dell'attuale sede di servizio secondo i principali *rankings* internazionali;
- qualità del percorso formativo e professionale;
- qualità delle pubblicazioni scientifiche: consistenza, continuità, rilievo delle sedi editoriali, impatto sulla comunità accademica;
- argomenti di ricerca: congruenza con il Progetto di Sviluppo Dipartimentale, originalità e innovatività, congruenza con le esigenze didattiche del Dipartimento, capacità di complementarietà con gli orientamenti di ricerca già consolidati in Dipartimento;
- esperienza didattica: congruenza degli insegnamenti di titolarità con le esigenze didattiche del Dipartimento, ampiezza dell'esperienza, numeri di studenti, livelli (primo livello, magistrale, dottorale) in cui si ha esperienza, esperienza di didattica integrativa, capacità di insegnare sia in inglese sia in italiano;
- efficacia del seminario, anche per mezzo della raccolta di giudizi espressi da membri del Dipartimento che vi assistono;
- attività convegnistica: intensità, qualità delle sedi;
- inserimento in reti internazionali di ricerca e grado di internazionalizzazione emerso dai precedenti criteri;
- capacità di ottenere finanziamenti per la ricerca nell'ambito di bandi competitivi;
- capacità di contribuire alle attività istituzionali;
- eventuali abilitazioni ASN e/o simili qualificazioni conseguite all'estero;
- eventuali preferenze espresse dal/la candidato/a per altri Dipartimenti dell'Ateneo o per altri Atenei.

3.2 Per le chiamate dirette il Dipartimento prenderà in considerazione anche le esigenze di parità di genere e di inclusività previste nel Piano Strategico d'Ateneo e nel Gender Equality Plan.

4. Temi privilegiati nel Progetto di Sviluppo Dipartimentale 2023-2027

Il Progetto di Sviluppo del Dipartimento individua l'aggiornamento di temi e metodi di ricerca come il suo più rilevante obiettivo strategico. L'analisi della dimensione transnazionale dei fenomeni politici e socioeconomici è divenuta più centrale per le scienze politiche e sociali e sarà pertanto determinante per l'originalità delle sue future ricerche. Le grandi sfide del 21° secolo, dai conflitti alle migrazioni, dal cambiamento climatico alle pandemie, mettono in discussione la capacità dei singoli Stati di controllare i processi che influenzano il benessere e la sicurezza dei cittadini, con una dinamica di erosione della sovranità statale che non consente di dare per scontata la tradizionale distinzione tra dimensioni interna ed esterna dei fenomeni politici e sociali, inducendo a un



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

ripensamento dei principali modelli interpretativi. L'aggiornamento dei temi di ricerca sarà concentrato sulla definizione delle sfide transnazionali, sull'analisi delle cause e dell'impatto di tali sfide sulla sovranità statale e sulle risposte elaborate da diversi sistemi politici. Il Dipartimento intende dunque promuovere la sua capacità di indagare nuovi paradigmi in grado di comprendere le cause di questi fenomeni, stimarne l'impatto ed esplorare risposte istituzionali innovative.

A livello globale, è opportuno investigare sfide e risposte in termini di governance relative alla gestione dei beni pubblici globali, dall'ambiente a Internet, dalle politiche dell'energia alla sicurezza internazionale. Di particolare rilievo sono l'impatto delle trasformazioni negli equilibri politici internazionali e i mutamenti a livello locale – soprattutto i conflitti armati – che hanno un impatto al di fuori dei confini nazionali. In questo contesto, l'Africa e il Medio Oriente rivestono un ambito di attenzione privilegiato.

A livello nazionale è opportuno analizzare sfide e risposte intraprese in diversi ambiti di policy che corrispondono ai diversi contesti in cui le sfide transnazionali hanno un impatto rilevante: la mutevole natura dei rapporti fra ambiente esterno e interno e le modalità in cui le sfide transnazionali contribuiscono a ridefinire il perimetro delle politiche nazionali; la ristrutturazione delle arene politiche nazionali e locali e il processo co-evolutivo fra le diverse arene, con attenzione all'impatto delle sfide transnazionali sulla struttura di offerta e domanda politica in diversi tipi di regime; le specifiche risposte istituzionali e di policy, dalle politiche migratorie e di sicurezza a quelle su welfare e lavoro, con particolare attenzione agli effetti sulle disuguaglianze.

All'acquisizione di conoscenze specifiche relative alle diverse aree geografiche si affianca la necessità di sviluppare metodi di ricerca adeguati. In particolare, al metodo comparato e all'analisi approfondita dei casi di studio è necessario affiancare approcci capaci di interpretare grandi moli di dati per studiare l'impatto collettivo e individuale delle trasformazioni e approcci finalizzati alla ricostruzione delle strutture e delle dinamiche relative ai reticoli sociali.

5. Diffusione

5.1 La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito web del Dipartimento e diffusa tramite associazioni scientifiche e/o piattaforme dedicate.